



UNIONE EUROPEA

Agenzia per la Coesione Territoriale

Avviso pubblico rivolto al terzo settore per la presentazione di progetti per il contrasto alla povertà educativa da finanziare nelle Regioni Lombardia e Veneto a valere sulle risorse di cui all'art. 246 del Decreto-Legge 19 maggio 2020, n. 34, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.128 del 19-05-2020, convertito in legge 17 luglio 2020, n. 77, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.180 del 18-07-2020.

CUP: E71D20000250001

PREMESSA

Con Decreto prot. n. 191 del 2020, il Direttore Generale dell'Agenzia per la Coesione Territoriale ha approvato il presente Avviso pubblico per la presentazione di progetti finanziati a valere sulle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione di cui all'articolo 1, comma 6, della legge 27 dicembre 2013, n. 147.

L'Avviso è finalizzato all'avvio di una procedura selettiva per la concessione di contributi destinati alla realizzazione di progetti inerenti interventi socio-educativi strutturati per il contrasto alla povertà educativa, di durata significativa per l'ottenimento di risultati per i destinatari e da attuare in luoghi circoscritti delle regioni Lombardia e Veneto caratterizzati da disagio socio-economico e difficoltà nell'accesso, adeguata fruizione o permanenza in percorsi educativi di minori per motivi di contesto sociale, familiare e fragilità individuale.

L'Avviso è rivolto ad enti del terzo settore che abbiano capacità in tale ambito di intervento sociale e siano radicati nella comunità di riferimento in cui gli interventi si realizzano.

1. DEFINIZIONI

Ai fini del presente Avviso si intende per:

- a) FSC o Fondo: Fondo per lo sviluppo e la coesione di cui all'articolo 1, comma 6, della legge 27 dicembre 2013, n. 147;
- b) Agenzia o ACT: Agenzia per la Coesione Territoriale con sede a Via Sicilia 162/C Roma (RM);
- c) Direttore Generale: Direttore Generale dell'Agenzia per la Coesione Territoriale;
- d) Operazione: Progetto selezionato nell'ambito del presente Avviso che contribuisce alla realizzazione degli obiettivi correlati all'art. 246 del Decreto Legge 34 del 2020;
- e) Soggetto proponente: ente del terzo settore che presenta il progetto per beneficiare, in caso di ammissione al finanziamento, dei contributi del FSC;
- f) Partner: il soggetto che partecipa alla presentazione del progetto assieme al Soggetto proponente;
- g) Legale rappresentante o Dichiarante: Persona fisica avente il potere di rappresentare giuridicamente - anche a mezzo di apposita procura - il Soggetto proponente nei confronti dell'Amministrazione. Esso rilascia e sottoscrive, in nome e per conto del Soggetto proponente, le dichiarazioni richieste dall'Amministrazione in sede di presentazione della proposta progettuale;
- h) Soggetto Beneficiario: Soggetto Proponente cui è stata ammessa a finanziamento la proposta progettuale e che, pertanto, riceve le risorse del FSC;
- i) Destinatario: soggetto, avente i requisiti per beneficiare dei servizi erogati nel corso del progetto e al quale sono destinati i vantaggi del presente Avviso;
- j) Minore: minorenne che si trova per qualsiasi causa nel territorio dello Stato o che è altrimenti sottoposto alla giurisdizione italiana, provvisto di assistenza e di rappresentanza da parte dei genitori o di altri adulti legalmente responsabili in base alle leggi vigenti nell'ordinamento italiano;
- k) Commissione di Valutazione: organismo nominato dal Direttore Generale al fine di condurre l'istruttoria relativa alle procedure di valutazione e selezione delle proposte progettuali;
- l) Costo complessivo ammissibile del progetto: costo delle attività previste per la realizzazione del



UNIONE EUROPEA

Agenzia per la Coesione Territoriale

progetto, al lordo del cofinanziamento minimo del 5% posto a carico dei soggetti della *partnership*;
m) Contributo concedibile: contributo pubblico, non superiore al 95% del costo complessivo ammissibile del progetto, compreso tra un minimo di 250.000 euro e un massimo di 500.000 euro;
n) RUP: Responsabile unico del procedimento.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

Costituiscono i riferimenti normativi principali del presente Avviso le seguenti disposizioni:

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;
- Legge 8 novembre 2000, n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”;
- Decreto Legge del 31 agosto 2013, n. 101, recante “Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni” che all’art. 10 ha previsto l’istituzione dell’Agenzia per la Coesione Territoriale;
- Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136” e successive modificazioni ed integrazioni.
- Legge 27 dicembre 2013, n. 147, che disciplina il Fondo per lo sviluppo e la coesione di cui all’articolo 1, comma 6;
- Decreto-Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e s.m.i. recante Codice del Terzo settore, a norma dell’articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106;
- Decreto-Legge 19 maggio 2020, n. 34 ed in particolare l’art. 246;
- Costituiscono altresì riferimenti normativi, per quanto applicabili alle finalità del presente Avviso, le seguenti disposizioni normative:
 - Regolamento (UE) N. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 recante disposizioni generali sui Fondi Strutturali e s.m.i.;
 - Regolamento (UE) n. 1304/2013 relativo al Fondo sociale europeo (FSE) 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e s.m.i.

3. RISORSE FINANZIARIE E VALORE DEL CONTRIBUTO PER CIASCUN PROGETTO

3.1 Le risorse destinate al finanziamento dei progetti da selezionare, tra le proposte che perverranno sulla base del presente Avviso, ammontano ad Euro **4.000.000,00 (quattromilioni/00)** a valere sul Fondo per lo sviluppo e la coesione di cui all’articolo 1, comma 6, della legge 27 dicembre 2013, n. 147. Ai sensi del comma 5 del citato art. 246 del decreto legge n. 34 del 2020, le regioni Lombardia e Veneto possono rendere disponibili ulteriori risorse in aggiunta a quelle previste dal presente Avviso per il finanziamento di progetti utilmente collocati in graduatoria. Il contributo che può essere richiesto per ciascuna proposta progettuale dovrà essere compreso fra i 250.000 e i 500.000 euro e non potrà essere superiore al 95% del costo complessivo ammissibile del progetto. Almeno il 5% del costo complessivo ammissibile del progetto sarà a carico dei soggetti della *partnership*. Il mancato rispetto di tali prescrizioni costituisce causa di inammissibilità della proposta progettuale.

4. SOGGETTI BENEFICIARI

4.1 I progetti devono essere presentati da *partnership* costituite, a pena di esclusione, da un minimo di tre soggetti (“soggetti della *partnership*”), che assumeranno un ruolo attivo nella ideazione e realizzazione delle operazioni. Ogni *partnership* individua un soggetto (“soggetto proponente”) che coordinerà i rapporti della *partnership* anche per le finalità collegate all’attuazione, al monitoraggio, alla rendicontazione e al controllo del progetto. Sono ammessi a presentare proposte progettuali a



UNIONE EUROPEA

Agenzia per la Coesione Territoriale

valere sul presente Avviso in qualità di soggetto proponente esclusivamente enti del terzo settore, cui si applicano le disposizioni contenute nel Codice del terzo settore (D.lgs. 117/2017), operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso che, alla data di pubblicazione del presente Avviso, risultino costituiti da almeno due anni in forma di atto pubblico o di scrittura privata autenticata o registrata.

4.2 È ammessa la presentazione di un'unica proposta progettuale da parte di ciascun soggetto proponente.

4.3 Oltre al soggetto proponente, nelle *partnership* deve essere obbligatoriamente presente almeno un altro ente di terzo settore (cui si applicano le disposizioni contenute nel Codice del terzo settore approvato con D.lgs. 117/2017).

4.4 All'interno della *partnership*, composta da almeno tre soggetti, possono essere presenti, in qualità di terzo o ulteriore partner, oltre agli enti appartenenti al terzo settore, anche soggetti appartenenti al mondo della scuola, delle istituzioni, dei sistemi regionali di istruzione e formazione professionale, dell'università, della ricerca e/o a quello delle imprese.

4.5 Costituisce titolo preferenziale la presenza degli enti responsabili dei servizi su cui si intende intervenire (quali servizi comunali, istituzioni scolastiche e universitarie), nonché la presenza di un altro ente del terzo settore esterno al territorio regionale (vedi *Infra* 14.1).

4.6 La possibilità di partecipare a più progetti in qualità di *partner* è ammessa unicamente per gli enti pubblici.

4.7 Nessun soggetto della *partnership* potrà gestire una quota superiore al 50% del costo del progetto.

5. OGGETTO

5.1 Obiettivo del presente Avviso è il sostegno alla realizzazione di interventi socio-educativi rivolti a minori di età ed in particolare quelli a rischio o in situazione di vulnerabilità (di tipo economico, sociale, culturale), o che vivono in aree e territori specifici particolarmente svantaggiati.

Gli interventi di ciascuna proposta progettuale dovranno rientrare in uno solo dei 3 ambiti di seguito indicati (5.1.1, 5.1.2 o 5.1.3):

5.1.1 Interventi rivolti a **bambini di età compresa tra 0-6 anni**, e alle relative famiglie, con l'obiettivo di ampliare e potenziare i servizi educativi e di cura; migliorare la qualità, l'accesso, la fruibilità, l'integrazione e l'innovazione dei servizi esistenti e rafforzare l'acquisizione di competenze fondamentali per il benessere dei bambini e delle loro famiglie.

Le iniziative inserite in questo primo ambito di intervento dovranno mirare a integrare, in maniera efficace e funzionale, elementi chiave quali:

- a) il potenziamento delle condizioni di accesso ai servizi di asili nido e scuola d'infanzia, migliorando gli aspetti organizzativi, regolamentari e gestionali, adattando l'accesso ai bisogni e alle capacità delle famiglie vulnerabili (es. servizi flessibili, aperti in orario curriculare ed extracurriculare);
- b) l'integrazione di tutti i servizi per la prima infanzia, adottando un approccio multi-servizio capace di ampliare l'offerta e superare la frammentazione (servizi educativi, sanitari, sociali, culturali, consultori, ecc.), e/o attivando offerte complementari/integrative al servizio nido/scuole d'infanzia (spazi genitori/bambini, spazi multiservizi, nidi e scuole d'infanzia aperti, ecc.);
- c) azioni a sostegno della genitorialità, della maternità e della conciliazione famiglia/lavoro-partecipazione sociale, oltre che meccanismi di potenziamento/protagonismo/coinvolgimento attivo dei genitori e delle famiglie nelle offerte di cura ed educazione per la prima infanzia e l'attivazione di reti, anche informali, di genitori;
- d) azioni di rafforzamento del ruolo di tutti gli attori del processo educativo (genitori, insegnanti, operatori sociali), che consentano sia lo sviluppo di una migliore interazione con i destinatari, sia la diffusione di metodologie di apprendimento e strumenti didattici innovativi.



UNIONE EUROPEA

Agenzia per la Coesione Territoriale

5.1.2 Interventi rivolti **alla fascia di età 5-14 anni**, con l'obiettivo di promuovere il benessere e la crescita armonica di minori, garantendo efficaci opportunità educative e prevenendo precocemente varie forme di disagio (dalla dispersione e abbandono scolastico, al bullismo e altri fenomeni di disagio giovanile).

Importante sarà porre, negli interventi previsti, l'accento sulla scoperta dei propri talenti o sviluppo di interessi e sulle fasi di passaggio tra diversi gradi di scuola. Si potrà intervenire con azioni di accompagnamento e di orientamento psicoattitudinale precoce finalizzate a sostenere i bambini e ragazzi e a far acquisire loro maggiore consapevolezza delle proprie attitudini e interessi, come *peer education*, incontro e confronto intergenerazionale e/o ricorso a *testimonial*.

Le iniziative inserite in questo secondo ambito dovranno prevedere e integrare, in maniera efficace e funzionale, elementi chiave quali:

- a) percorsi formativi individualizzati, complementari a quelli tradizionali, con il coinvolgimento anche dei gruppi classe di riferimento e prevedendo azioni congiunte "dentro e fuori la scuola" che favoriscano il riavvicinamento ai percorsi educativi dei giovanissimi, che hanno abbandonato gli studi o che presentano forti rischi di dispersione, nonché lo sviluppo e/o il rafforzamento di competenze sociali, relazionali, sportive, artistico-ricreative, scientifico-tecnologiche, economiche e di cittadinanza attiva, e il contrasto di dipendenze e del fenomeno del bullismo;
- b) la promozione della scuola, come attore centrale nel sostenere la crescita dei minori e delle loro famiglie, in forte integrazione con il Terzo Settore e le forme di auto-organizzazione di cittadini e genitori, e come "scuola aperta", ovvero spazio fisico accogliente e sicuro, aperto alla comunità come luogo di apprendimento, confronto, socializzazione e crescita e la cura degli spazi comuni, in cui sperimentare modelli positivi di utilizzo del tempo libero e di promozione della cittadinanza e della legalità, prevenendo l'affermarsi di atteggiamenti devianti e sviluppando il senso di riappropriazione degli spazi, valorizzando l'impegno e l'effettivo protagonismo dei ragazzi coinvolti nel progetto;
- c) azioni di rafforzamento del ruolo di tutti gli attori del processo educativo (genitori, insegnanti, operatori sociali), che consentano sia lo sviluppo di una migliore interazione con i destinatari, sia la diffusione di metodologie di apprendimento e strumenti didattici innovativi;
- d) l'attivazione di processi di sviluppo per incentivare una maggiore responsabilizzazione delle famiglie, favorendo il coinvolgimento dell'intero nucleo familiare nei servizi presenti sul territorio.

5.1.3 Interventi rivolti alla **fascia di età compresa tra 11-17 anni**, con l'obiettivo di contrastare l'abbandono e prevenire il fenomeno della dispersione scolastica, promuovendo, da un lato, percorsi formativi individualizzati, complementari a quelli tradizionali, dall'altro coinvolgendo anche i gruppi classe di riferimento e prevedendo azioni congiunte "dentro e fuori la scuola" che favoriscano il riavvicinamento di quelli che hanno abbandonato gli studi o che presentano forti rischi di dispersione. Le iniziative inserite in questo terz'ultimo ambito di intervento dovranno prevedere e integrare, in maniera efficace e funzionale, elementi chiave quali:

- a) attività facilitanti l'accesso e la fruibilità di offerte e di opportunità educative in orario extrascolastico e/o nei periodi estivi, volte a integrare percorsi di apprendimento curriculare per favorire lo sviluppo di competenze cognitive e sociali, nonché di competenze e consapevolezza digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- b) interventi di riconoscimento precoce di difficoltà di apprendimento e di bisogni educativi speciali, anche al fine di evitare e/o ridurre fenomeni di medicalizzazione e assicurare offerte educative differenziate e personalizzate, e attenzione alle fasi di passaggio, con azioni di accompagnamento;
- c) l'attivazione di processi di sviluppo sociale per incentivare una maggiore responsabilizzazione delle famiglie, favorendo il coinvolgimento dell'intero nucleo familiare nei servizi presenti sul territorio, attraverso la promozione di patti educativi territoriali;



UNIONE EUROPEA

Agenzia per la Coesione Territoriale

d) azioni di rafforzamento del ruolo di tutti gli attori del processo educativo (genitori, insegnanti, operatori sociali) che consentano sia lo sviluppo di una migliore interazione con i destinatari, sia la diffusione di metodologie di apprendimento e strumenti didattici innovativi.

5.2 Non saranno ritenute ammissibili iniziative e/o eventi singoli, ma interventi caratterizzati da una progettualità integrata e strutturata, in grado di dare risposte multidimensionali, orientate al rafforzamento di famiglie e minori e presentate da *partnership* competenti e radicate sui territori di intervento.

6. DESTINATARI

6.1. Sono destinatari diretti, esclusivi e a titolo gratuito, i minori di età delle regioni Lombardia e Veneto ai quali sono rivolti tutti vantaggi delle proposte progettuali del presente Avviso.

7. AMBITO TERRITORIALE

7.1 L'esecuzione di ciascun progetto dovrà avvenire all'interno di un territorio circoscritto spazialmente e riconducibile di norma a luoghi riferibili a un singolo ambito territoriale (ambito-distretto sociale) di una sola delle seguenti regioni: Lombardia e Veneto.

8. DURATA

8.1 La durata degli interventi non dovrà essere inferiore ai 24 mesi; il termine ultimo per la realizzazione delle attività progettuali non potrà superare i 48 mesi. I termini decorrono dal giorno della notifica del provvedimento di assegnazione delle risorse da parte dell'Agenzia per la Coesione Territoriale.

9. MODULISTICA

9.1 La domanda di ammissione al finanziamento deve essere redatta compilando correttamente ed integralmente la modulistica presente sul portale <https://terzosettore.agenziacoesione.gov.it> e di seguito elencata:

- Domanda di partecipazione (**Allegato 1**) e Atto di delega (**Allegato 2**);
- Proposta progettuale (**Allegato 3**).

Alla domanda di partecipazione dovranno essere inoltre allegati, a pena di esclusione:

- Atto costitutivo (nella forma di atto pubblico o scrittura privata autenticata o registrata) e statuto autenticato del soggetto responsabile;
- Ultimi due bilanci d'esercizio (o rendiconti finanziari) approvati del soggetto proponente (2018 e 2019);

9.2 Fermo restando le durate indicate nel paragrafo 8.1, il soggetto proponente dovrà compilare all'interno dell'allegato 3 un cronoprogramma delle attività che saranno svolte nell'ambito del progetto con evidenza della pianificazione su base mensile ("Piano delle attività").

10. PIANO FINANZIARIO E COSTI PROGETTUALI

10.1 Il piano finanziario dovrà essere redatto compilando gli appositi campi previsti nell'applicativo per la presentazione del progetto. Potrà essere richiesto un contributo compreso tra un minimo di 250.000 euro e fino a un massimo di 500.000 euro al quale andrà aggiunta la quota di cofinanziamento a carico dei soggetti della *partnership* pari ad almeno il 5% del costo complessivo ammissibile del progetto. Il mancato rispetto di tale prescrizione costituisce causa di inammissibilità della proposta progettuale. Ad un contributo privato superiore al 5% corrisponderà un punteggio aggiuntivo, così come descritto nella tabella di cui al successivo punto. 14.1.

10.2 Ciascuna proposta progettuale dovrà prevedere, in aggiunta alle attività indicate all'art. 5 del



UNIONE EUROPEA

Agenzia per la Coesione Territoriale

presente Avviso, attività relative alla gestione e al controllo del progetto quali: coordinamento e gestione, monitoraggio, attività amministrative, rendicontazione, verifiche amministrativo-contabili da parte di un revisore, attività di comunicazione. L'importo complessivo relativamente a queste attività non potrà superare il 30% dei costi diretti del progetto. Il piano finanziario dovrà, obbligatoriamente, prevedere l'identificazione specifica delle spese per la verifica amministrativo-contabile di tutte gli oneri progettuali, da parte di un revisore indipendente selezionato con avviso pubblico aperto a soggetti esperti in rendicontazione di fondi europei e/o sovvenzioni pubbliche.

10.3 I costi indiretti possono essere calcolati forfettariamente fino ad un massimo del 40% dei costi del personale.

10.4 Le spese sostenute, relative ad un budget di progetto autorizzato, saranno ritenute ammissibili solo in esito ai controlli amministrativo-contabili dell'Amministrazione a norma dell'art.18 dell'Avviso ed alla valutazione della loro coerenza con le attività previste dal progetto e del rispetto dei criteri di qualità.

10.5 L'Agenzia potrà richiedere ai Soggetti beneficiari la trasmissione di elementi informativi ai fini della valutazione dei risultati conseguiti nell'ambito dell'azione di riferimento, al fine di permettere una sistematica misurazione dell'efficacia degli interventi realizzati in tale ambito.

10.6 I dettagli inerenti alle modalità del finanziamento e le relative tempistiche sono specificati nel successivo art. 16 che disciplina il Provvedimento di assegnazione delle risorse.

10.7 L'Agenzia, in caso di economie di realizzazione dei progetti oggetto dell'Avviso, si riserva la facoltà di procedere allo scorrimento della graduatoria stessa, nel rispetto delle vigenti disposizioni applicabili.

11. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE

11.1 I Soggetti Proponenti, pena l'inammissibilità, dovranno presentare i progetti utilizzando **esclusivamente** il portale indicato dall'Agenzia per la Coesione Territoriale all'indirizzo <https://terzosettore.agenziacoesione.gov.it> a partire dalle ore (h 12:00:00") del giorno 12/11/2020 e fino al giorno 12/01/2021 (h 12:00:00"). Si precisa che la ricezione dei progetti in tempo utile rimane ad esclusivo rischio del Soggetto proponente.

Per la verifica del rispetto dei termini di presentazione del progetto farà fede unicamente la data e l'ora di invio del messaggio di posta elettronica generato dal portale dell'Amministrazione e costituente ricevuta di avvenuto inoltro della domanda di partecipazione.

L'Agenzia si riserva la possibilità, previa comunicazione, di modificare le tempistiche sopra indicate.

11.2 Per l'uso del portale indicato dall'Agenzia, i soggetti proponenti e i partner della *partnership* devono registrarsi allo stesso, secondo le modalità ivi indicate.

La procedura di registrazione al portale avviene esclusivamente *on line* e, utilizzando le credenziali (login e password) fornite in fase di registrazione; i soggetti proponenti registrati accederanno ad un'area riservata nella quale potranno:

- (a) compilare i modelli on line della domanda di partecipazione, degli atti di delega e della proposta progettuale;
- (b) caricare tutti gli allegati richiesti in formato elettronico debitamente sottoscritti.

12. CAUSE DI INAMMISSIBILITÀ

12.1 Sono considerate inammissibili - e quindi comunque escluse dalla valutazione - le proposte progettuali che non abbiano le caratteristiche minime richieste e, in particolare, le proposte:

- a) presentate oltre il termine o con modalità diverse o comunque difformi da quelle indicate nel presente Avviso;
- b) presentate da soggetti diversi da quelli legittimati, così come individuati al precedente punto 4.1;



UNIONE EUROPEA

Agenzia per la Coesione Territoriale

- c) presentate in violazione del divieto di partecipazione plurima, come indicato ai punti 4.2 e 4.6;
- d) presentate da partnership che non rispettino le indicazioni in merito alla loro composizione previste al punto 4.1;
- e) presentate da una partnership con un soggetto che gestisca una quota superiore al 50% del costo del progetto;
- f) che siano sottoscritte da un soggetto diverso da quello cui si riferiscono i dati anagrafici inseriti nelle autodichiarazioni;
- g) che non prevedano interventi in uno solo degli ambiti previsti al punto 5.1;
- h) che prevedano come destinatari finali soggetti diversi da quelli indicati nel presente Avviso;
- i) che prevedano un ambito territoriale di realizzazione diverso da quello indicato al punto 7 del presente Avviso;
- j) che prevedono una durata complessiva degli interventi diversa da quella indicata al punto 8.1;
- k) che violino i limiti di importo di cui al punto 3 del presente Avviso;
- l) richiedano contributi finalizzati all'acquisto, la ristrutturazione o alla costruzione di infrastrutture immobiliari;
- m) che non abbiano previsto nel piano finanziario i costi relativi al revisore indipendente;
- n) che non ottemperino a eventuali richieste di chiarimenti/integrazioni dell'Amministrazione nei termini perentori e di decadenza indicati nella richiesta stessa.

12.2 L'esclusione per una o più delle cause previste dal presente articolo, sarà comunicata al soggetto proponente tramite posta elettronica certificata che avrà valore di notifica, a tutti gli effetti di legge.

12.3 L'ammissione a finanziamento è effettuata con riserva di verifica dei requisiti e delle autocertificazioni presentate. L'esito negativo delle verifiche di riscontro, che saranno effettuate su tutti i Soggetti ammessi al finanziamento, comporterà l'esclusione (es: statuto/atto costitutivo non conforme a quanto auto-dichiarato).

12.4 In presenza di vizi non sostanziali o carenze gravi, l'ACT si riserva la facoltà di:

- (i) richiedere chiarimenti al soggetto proponente sulla documentazione presentata e su elementi non sostanziali della proposta progettuale;
- (ii) richiedere integrazioni documentali o chiarimenti al soggetto proponente su mere carenze formali della documentazione amministrativa.

12.5 Nell'ipotesi di cui al punto 12.4, l'ACT invita, tramite P.E.C., il soggetto proponente ad integrare la proposta progettuale entro un termine perentorio entro il quale l'interessato dovrà produrre la documentazione richiesta a pena di esclusione.

12.6 La documentazione circa la sussistenza di una delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, e dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 4, del d.lgs. 8 agosto 1994, n. 490, sarà acquisita dall'Amministrazione nei casi e secondo le modalità previste dal D.P.R. n. 252/1998 e dalle successive disposizioni normative applicabili.

13. COMMISSIONE DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI

13.1 La valutazione dei progetti sarà effettuata da un'apposita Commissione nominata dal Direttore Generale. La Commissione procederà all'esame delle proposte progettuali pervenute sotto il profilo dell'ammissibilità e successivamente procederà alla valutazione di merito dei progetti.

14. CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI

14.1 Superata la fase di ammissibilità, i progetti saranno valutati nel merito in base ai seguenti criteri e i relativi punteggi:



UNIONE EUROPEA

Agenzia per la Coesione Territoriale

GRIGLIA DI VALUTAZIONE	
CRITERI DI VALUTAZIONE	Punteggio
QUALITÀ DELLA PROPOSTA PROGETTUALE VALUTATA SULLA BASE DEI SEGUENTI ELEMENTI:	50
<ul style="list-style-type: none">Della accuratezza dell'analisi di contesto atta a rilevare il possesso di una approfondita conoscenza del contesto con riguardo sia ai servizi già presenti e attivati che ai problemi e ai fabbisogni del territorio.Della previsione di interventi in aree e territori in cui, con maggiore gravità, si manifestano situazioni di disagio socio-economico e di povertà educative.Della corrispondenza tra fabbisogni individuati e proposta progettuale complessiva.	0 - 10
<ul style="list-style-type: none">Della definizione di obiettivi di progetto articolati tra obiettivo generale e obiettivi specifici.Della definizione chiara e specifica dei risultati attesi e della significatività degli indicatori di risultato propostiDell'adeguatezza della metodologia di intervento rispetto agli obiettivi generali e specifici ed in termini di fattibilità.Dell'indicazione di attività definite, dettagliate e fra loro integrate in corrispondenza con gli obiettivi del progettoDell'innovazione della proposta progettuale (metodologia, tipologie di attività da realizzare, strumenti adottati)Delle modalità di comunicazione efficaci e sostenibili per la divulgazione delle iniziative proposte.	0 - 30
<ul style="list-style-type: none">Dell'identificazione di specifici e credibili meccanismi per la sostenibilità e la continuità nel tempo dell'intervento proposto.Del livello di replicabilità delle azioni proposte sia nei contesti di intervento sia in contesti diversi.	0 - 10
SOGGETTO PROPONENTE VALUTATO SULLA BASE DEI SEGUENTI ELEMENTI:	25
<ul style="list-style-type: none">Del possesso di una consolidata esperienza nelle attività inerenti il target.Dell'esperienza e di un radicamento adeguati nel territorio di intervento dimostrati anche attraverso il possesso di sedi operative nel territorio regionale di riferimento.	
PARTNERSHIP VALUTATA SULLA BASE DEI SEGUENTI ELEMENTI:	20
<ul style="list-style-type: none">Dell'articolazione, integrazione e competenza nel settore di intervento.Del definito e efficace sistema di coordinamento e di gestione delle attività e delle comunicazioni interne.Dell'adeguata rappresentatività territoriale.Della complementarietà e differenziazione articolazione al proprio interno di una pluralità di soggetti pubblici e privati del territorio e di partner istituzionali funzionali alla realizzazione dell'intervento.Del coinvolgimento attivo, al proprio interno, degli enti responsabili dei servizi territoriali e di altri attori rilevanti nell'individuazione dei beneficiari e nella realizzazione delle attività progettuali.Dell'attivazione, rafforzamento e/o sviluppo dell'azione dell'insieme di soggetti che, a vario titolo, si occupano di minori e giovani adulti ('comunità educante').	
COFINANZIAMENTO ULTERIORE:	5
<ul style="list-style-type: none">Maggiore del 5% e fino al 10%	1
<ul style="list-style-type: none">Maggiore del 10% e fino al 20%	3
<ul style="list-style-type: none">Oltre il 20%	5

14.2 Resta inteso che verranno finanziati nei limiti delle risorse indicate all'art. 3 esclusivamente i progetti presenti in graduatoria e che abbiano **totalizzato almeno 60 punti**.

14.3 Non saranno ammessi alla fase di valutazione i progetti che presentino spese non ammissibili che producano una rideterminazione del costo complessivo dell'intervento in relazione al quale il contributo richiesto risulta inferiore ai 250.000 euro.

15. APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA

15.1 A conclusione della fase di valutazione, la Commissione all'uopo incaricata definirà una graduatoria finale provvisoria dei progetti sottoponendola all'approvazione del Direttore Generale il quale, resala definitiva, ne dispone la pubblicazione sul sito internet dell'Agenzia e ne dà notizia sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana ai fini della notifica a tutti gli effetti di legge.



UNIONE EUROPEA

Agenzia per la Coesione Territoriale

16. PROVVEDIMENTO DI ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE

16.1 Il provvedimento di assegnazione delle risorse disciplina i rapporti tra ACT e il Soggetto Beneficiario, prevedendo i rispettivi doveri ed obblighi per l'attuazione del progetto e deve essere sottoscritto per accettazione dal legale rappresentante (o suo delegato) del soggetto proponente.

16.2 Il provvedimento di assegnazione delle risorse e ogni efficacia giuridica dell'ammissione a finanziamento è subordinata alla positiva verifica da parte dell'Agenzia di quanto autodichiarato dal soggetto proponente in sede di presentazione della proposta. Nessun diritto o pretesa può configurarsi in capo al Soggetto proponente ammesso a finanziamento fino a tale momento salva diversa disposizione dell'Agenzia. A tal fine l'Agenzia, nei termini di volta in volta necessari, richiederà al Soggetto proponente l'invio della documentazione comprovante la veridicità delle autodichiarazioni rilasciate.

16.3 Il Soggetto proponente, prima della sottoscrizione per accettazione del provvedimento di assegnazione delle risorse, è tenuto alla modifica/aggiornamento della documentazione presentata secondo le indicazioni eventualmente fornite dall'Agenzia per la Coesione Territoriale.

Il soggetto proponente, secondo le indicazioni che saranno fornite in sede di ammissione a finanziamento, dovrà individuare un Responsabile di progetto e comunicare formalmente il suo nominativo ed i suoi recapiti all'Agenzia.

16.4 L'esecuzione delle attività progettuali dovrà prendere avvio dalla firma da parte del Soggetto beneficiario della dichiarazione di accettazione e d'obbligo del provvedimento di assegnazione delle risorse.

16.5 Il Soggetto beneficiario è tenuto agli adempimenti di monitoraggio e controllo specificati nel provvedimento di assegnazione delle risorse, pena la revoca del finanziamento.

17. FINANZIAMENTO DEL PROGETTO

17.1 L'Agenzia eroga l'importo stabilito nel provvedimento di assegnazione delle risorse con le modalità di seguito descritte:

- *Erogazione a titolo di anticipo* su richiesta del soggetto proponente pari al massimo al 20% del contributo concesso. Gli anticipi dovranno essere garantiti da apposita fideiussione (bancaria, assicurativa, ovvero rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107, d.lgs. 1° settembre 1993, n. 385), in ogni caso a prima richiesta e senza possibilità, per il garante, di opporre eccezione alcuna. Il versamento a favore del Soggetto beneficiario sarà, in ogni caso, subordinato alla materiale disponibilità di cassa delle risorse a valere sul FSC.

- *Erogazioni successive* in uno o più stati di avanzamento fino al 70% del contributo concesso a fronte della attività realizzate e della presentazione della rendicontazione della spesa effettivamente sostenuta e pagata da parte del soggetto proponente.

- *Saldo finale*: pari 10% del contributo concesso alla conclusione del progetto previa espletamento delle complessive verifiche amministrativo-contabile e della positiva valutazione degli obiettivi raggiunti dal progetto da parte dell'Agenzia.

17.2 Su richiesta scritta e motivata del Soggetto beneficiario, possono essere autorizzate, da parte dell'Agenzia, modifiche al progetto finanziato secondo le modalità indicate. L'autorizzazione è concessa nei limiti del contributo assegnato, sempre che le variazioni proposte corrispondano alle indicazioni del presente Avviso e non mutino la sostanza del progetto quanto a oggetto, soggetti coinvolti o altro elemento essenziale ai fini dell'approvazione dell'intervento.

18. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE E CONTROLLI

18.1 Il rendiconto delle spese sostenute per il progetto finanziato deve essere presentato nel rispetto delle regole indicate nel presente Avviso e nel provvedimento di assegnazione delle risorse.

18.2 Le spese ammissibili a finanziamento dovranno rientrare nelle seguenti macro-categorie di



UNIONE EUROPEA

Agenzia per la Coesione Territoriale

seguito dettagliate:

1. **Costi di personale** in capo al proponente e ai soggetti partner per la preparazione, direzione, esecuzione, controllo e comunicazione dell'intervento, per:
 - a. l'erogazione dei servizi necessari all'attuazione del progetto quali: risorse interne al/i proponente/i, nonché specifici profili professionali (es. docenti, tutor, consulenti d'impresa, etc.) selezionati mediante procedure trasparenti;
 - b. il coordinamento, monitoraggio e gestione del progetto, comunicazione;
 - c. le attività amministrative;
 - d. la rendicontazione delle spese sostenute;
 - e. le verifiche amministrativo-contabili da parte di un revisore indipendente.

2. **Costi indiretti** per la realizzazione delle azioni progettuali nella misura massima del 40% delle voci di costo riferibili al personale.

Le spese dirette di personale, interno ed esterno, sostenute per la realizzazione del progetto saranno rendicontate a costi reali, secondo quanto previsto dalle norme nazionali e europee in materia.

Non sarà invece necessario giustificare i restanti costi di progetto rientranti nel tasso forfettario del 40% poiché è prevista l'utilizzo di opzioni di semplificazione ai sensi dell'art. 67, comma 1, lett. d) e 68ter, comma 1 del Regolamento (UE) 1303/2013, ovvero, l'applicazione di un tasso forfettario nella misura del 40% delle spese dirette di personale ammissibili del progetto al fine di coprire i restanti costi ammissibili.

Il Soggetto proponente è tenuto a conservare la documentazione amministrativa e contabile da presentare a supporto delle richieste di pagamento, secondo le tempistiche e le modalità previste dall'Agenzia, al fine di fornire evidenza in merito allo stato di avanzamento fisico, procedurale e finanziario dei progetti finanziati.

18.3 L'Agenzia dispone controlli amministrativo-contabili e/o anche sul posto, sia di natura finanziaria che di natura operativa e sulla qualità, in merito alla corretta esecuzione del progetto.

18.4 Se a seguito di controlli saranno accertate delle irregolarità sanabili, al soggetto proponente sarà richiesto di fornire chiarimenti e/o integrazioni, atti a sanare le criticità riscontrate, entro un termine perentorio indicato dall'Agenzia.

18.5 Laddove, il soggetto proponente non provveda nei tempi stabiliti, sarà facoltà dell'Agenzia procedere alla decurtazione degli importi oggetto di rilievo nonché adottare provvedimenti alternativi che nei casi più gravi potrà comportare anche la revoca del finanziamento ed il recupero di eventuali somme già erogate, salvo la possibilità di richiedere il risarcimento del danno subito dall'ACT.

18.6 Laddove i progetti siano cofinanziati anche con le risorse dei Programmi Operativi Regionali il progetto finanziato potrà essere oggetto di controllo da parte di Autorità designate, della Commissione Europea, della Corte dei Conti o di altri organismi di controllo.

Il Beneficiario del finanziamento deve garantire, secondo le tempistiche e le modalità stabilite nel provvedimento di assegnazione delle risorse, la raccolta e l'archiviazione delle informazioni inerenti il progetto e l'accesso a tutta la documentazione relativa ai singoli destinatari e ai servizi offerti.

19. ALTRE INFORMAZIONI

19.1 OBBLIGHI PUBBLICITARI

I soggetti beneficiari del contributo devono attenersi strettamente alle indicazioni prescritte dall'Agenzia in tema di informazione e pubblicità o dalle Autorità designate dei PO laddove le operazioni oggetto del presente Avviso siano finanziate con risorse dei Fondi SIE, assicurando tra l'altro attraverso il riferimento specifico al co-finanziamento della UE sulla base della normativa regolamentare di riferimento.



UNIONE EUROPEA

Agenzia per la Coesione Territoriale

19.2 TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Agenzia venga in possesso in occasione del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 e s.m.i. e art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.

19.3 FORO COMPETENTE

Per qualunque controversia derivante o connessa al presente Avviso è competente in via esclusiva il Foro di Roma.

19.4 RICHIESTE DI CHIARIMENTI

I soggetti interessati potranno inviare richieste di chiarimento per posta elettronica all'indirizzo e-mail terzosettore@agenziacoesione.gov.it entro e non oltre 10 giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle proposte progettuali.

Le risposte ai quesiti più frequenti (FAQ) saranno pubblicate sul sito internet dell'Agenzia <https://www.agenziacoesione.gov.it/>.

20. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Responsabile del procedimento è il Dott. Vincenzo Bruni mail: terzosettore@agenziacoesione.gov.it

21. ALLEGATI

Costituiscono parte integrante del presente Avviso i seguenti allegati visionabili e/o compilabili on-line all'indirizzo <https://terzosettore.agenziacoesione.gov.it>

- Allegato 1 - Domanda di partecipazione per la realizzazione di un progetto finanziato dal FSC sulle risorse di cui all'art. 246 del Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34
- Allegato 2 - Atto di delega
- Allegato 3 - Proposta progettuale
- Allegato 4 - Manuale per la registrazione al sistema informativo